



MOZIONE N° 71

Approvata dal Consiglio Comunale in data 22 dicembre 2025

OGGETTO: DIFESA E RILANCIO DEL FONDO NAZIONALE PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE: CONTRASTARE I TAGLI E GARANTIRE LA PIENA COPERTURA FINANZIARIA

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO CHE

- la manovra finanziaria nazionale 2026 prevede una riduzione delle risorse destinate al Trasporto Pubblico Locale (TPL), con una contrazione netta a livello nazionale di circa 115 milioni di euro nel 2026, comprensiva di -85 milioni di euro sul Fondo nazionale TPL per la spesa corrente e circa -57 milioni di euro sul Fondo per l'acquisto o noleggio di mezzi per il TPL e regionale.
- Queste riprogrammazioni finanziarie si traducono in un decremento significativo degli stanziamenti per il rinnovo e l'ammmodernamento delle flotte: il numero di autobus ammessi a contributo scenderà da 1.145 nel 2025 a 699 nel 2027, con un impatto diretto anche sui servizi urbani di Torino e sull'intero contesto piemontese.
- A tale situazione si aggiunge la mancata copertura integrale, rispetto agli accordi del Governo del marzo 2025, del rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) per il personale autoferrotranviere, circa 110 mila lavoratori, con uno stanziamento stimato tra i 150 e i 180 milioni di euro a fronte di un fabbisogno reale di circa 270 milioni per il 2025, 370 milioni per il 2026 e 510 milioni annui a regime dal 2027.
- Secondo le associazioni di categoria Agens, Anav e Asstra, questa differenza di copertura rischia di compromettere la piena attuazione del rinnovo contrattuale, minacciando la qualità e la continuità dei servizi pubblici di trasporto. Nel complesso, il settore TPL manifesta un fabbisogno strutturale non coperto di almeno 800 milioni di euro, con pressione crescente sui costi di gestione dovuti all'inflazione, all'energia e ai materiali.

CONSIDERATO CHE

- il trasporto pubblico è essenziale per la coesione sociale, l'accessibilità, la sostenibilità ambientale e la qualità della vita urbana.
- Le riduzioni in atto rischiano di provocare riduzione di corse, aumento delle tariffe e rallentamento di investimenti su infrastrutture essenziali, fra cui il rinnovo di flotte e l'ampliamento delle reti.

- Il Comune di Torino ha l'obbligo e l'interesse a raccordare e rappresentare queste criticità alle autorità regionali e nazionali.

IMPEGNA

Il Sindaco e la Giunta a:

1. sollecitare con urgenza Governo e Regione Piemonte per il reintegro immediato delle risorse finanziarie tagliate al Fondo nazionale TPL e per garantire la piena copertura economica del rinnovo del CCNL autoferrotranvieri;
2. promuovere un confronto istituzionale con le rappresentanze di categoria e le aziende del settore per garantire il rispetto degli accordi contrattuali e la tutela del servizio pubblico;
3. sensibilizzare il Parlamento, la Conferenza Stato-Regioni e le autorità competenti sulle conseguenze negative derivanti dalle attuali misure, chiedendo garanzie di risorse adeguate per la gestione ordinaria, il rinnovo delle flotte e gli investimenti infrastrutturali;
4. coinvolgere l'ANCI e l'ANCI Piemonte in quanto il tema riguarda tutti gli Enti Locali che gestiscono il trasporto pubblico locale.